



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 del 19-04-2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTI SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016 - DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE DI VERSAMENTO, MODALITA' DI GESTIONE DEL TRIBUTI

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 17:25, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, inizia la seduta che è stata partecipata ai Signori componenti il Consiglio a norma di legge; in relazione al punto in oggetto risultano presenti i Signori:

GAMBINI MAURIZIO	P	SIROTTI MASSIMILIANO	P
PAGANELLI SANDRO	A	MAGNANELLI ENRICO	P
ROSSI NICOLA	P	MUCI MARIA CLARA	P
ANDREANI UMBERTO	P	SESTILI PIERO	A
VITTORIA RAFFAELLA	P	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	P
FOSCHI ELISABETTA	P	SCARAMUCCI FEDERICO	P
BALDUINI GIUSEPPE	P	CALCAGNINI BRUNELLA	A
SCALBI LAURA	P	FORTI EMILIA	P
VETRI MARIANNA	P		

Risultano pertanto presenti n. 14 e assenti n. 3 componenti il Consiglio.

Assume la presidenza FOSCHI ELISABETTA in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Dr. CANCELLIERI MICHELE anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente nomina i seguenti scrutatori:

ROSSI NICOLA
SIROTTI MASSIMILIANO
MUCI MARIA CLARA

In continuazione di seduta - n. 6 dell'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, che viene illustrato all'assemblea dall'Assessore Cangiotti, in conformità alla proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri.

Intervengono quindi nella discussione il Sindaco, i consiglieri Scaramucci, Forti, Scalbi e Muci.

A questo punto entra il consigliere Sestili: **SONO PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI.**

Seguono gli interventi del Sindaco, del consigliere Sestili, dell'Assessore Cangiotti e del consigliere Sirotti che chiede una breve sospensione della seduta.

A questo punto il Presidente dispone una sospensione di dieci minuti della seduta.

Dopo tale sospensione riprendono i lavori consiliari, con la presenza di tutti i 15 consiglieri più sopra indicati; la discussione prosegue con gli interventi del Sindaco, dei consiglieri Forti, Sestili, Sirotti; i relativi interventi vengono registrati su supporto informatico, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritti a cura dell'Ufficio Segreteria.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014;

PREMESSO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale nella seduta del 18/04/2015, con atto n.35, ha approvato il Piano Tecnico Finanziario, le tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) il numero rate e le scadenze di versamento per l'anno 2015;
- il Comune ha affidato a Marche Multiservizi S.p.A. la Concessione per la durata di 30 anni a decorrere dal 2002 del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel proprio territorio comunale, come regolato dal Contratto di "Servizio Igiene Urbana a Tariffa" del 12.07.2002 Rep. 2997 e suo successivo rinnovo avvenuto con Determinazione Dirigenziale n. 186 del 30.11.2013;
- la gestione dell'accertamento e della riscossione del Tributo TARI è di competenza comunale, salvo che il Comune sulla base delle previsioni di cui al comma 691 della Legge 147/2013 la affidi, fino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo

14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la legge 28/12/2015 n.208 (Legge di Stabilità 2016) che detta disposizioni che modificano la disciplina normativa TARI di cui all'art.1 commi 639 e ss. della L. n.147/13, con particolare riferimento:

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

VISTI i seguenti commi dell'art. 1 della L. n.147/2013 (Legge di Stabilità 2014):

“660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”

“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.....*omissis*.....”;

“688. ...*omissis*... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. ...*omissis*.... E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. ...*omissis*...”

“691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”

VISTO il comma 26 dell'art. 1 della L. n.208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) che testualmente recita “Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. ...*omissis*... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

RITENUTO OPPORTUNO provvedere a determinare in questa sede il numero delle rate, le scadenze di versamento nonché le modalità di gestione tributo;

RITENUTO OPPORTUNO, altresì, anche per l'anno 2016, affidare alla Società Marche Multiservizi S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 691, della Legge 27/12/2013, n. 147, in quanto soggetto che alla data del 31.12.2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti per il Comune di Urbino, la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo TARI con particolare riferimento, tra l'altro, al ricevimento delle dichiarazioni, alla predisposizione ed all'invio dei prescritti modelli di pagamento secondo le scadenze fissate dal Comune nel modo che segue:

- dal 1° al 16 LUGLIO
- dal 1° al 16 SETTEMBRE
- dal 1° al 16 NOVEMBRE

prevedendo, comunque, l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati al fine di consentire il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno 2016, così come stabilito dal comma 688 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i;

RIBADITO che il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire, con il presente atto, quale modalità di pagamento per il Comune di Urbino quella prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Modello F24);

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 18.02.2014 con la quale è stato designato quale Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il Responsabile dell'Ufficio Tributi Dott.ssa Daniela Feduzzi;

VISTO l'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e l'art. 7 comma 1 della L.R. n.24/2009, in cui si disciplina che le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito di cui all'art. 201 del D.lgs.152/2006 sono svolte per L'ATO1-Pesaro e Urbino dall'Assemblea territoriale d'ambito (ATA) costituita fra la Provincia di Pesaro-Urbino ed i Comuni del territorio provinciale. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTO il Decreto n.1 del 01/03/2016 del Presidente ATA1 Rifiuti Marche Nord con cui sono approvati i seguenti indirizzi:

- il Piano Tecnico Finanziario (PTF) per il 2016, trasmesso ai singoli Comuni da parte dei soggetti gestori del servizio rifiuti, non dovrà aumentare di una quota superiore all'1,5% rispetto a quello proposto nel 2015 per ogni Comune, significando che tale percentuale tiene conto del tasso di inflazione programmata e della quota necessaria per il funzionamento dell'ATA1 Rifiuti;
- la quota di funzionamento ATA per l'anno 2016 è pari ad euro 300.000,00, circa lo 0,5% della somma totale dei Piani Finanziari dei n.60 Comuni del territorio relativi all'anno 2015;
- che per il Comune di Urbino, come si evince dalla tabella 1 allegata al decreto, la quota è pari ad € 15.540,00 con una incidenza del 5,18% del corrispettivo dovuto;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, Marche Multiservizi S.p.A., per l'anno 2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data odierna con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) a valere dall'anno di imposta 2016;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti

sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

VISTO l'articolo 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 secondo il quale: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento”;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D.lgs. n. 446/1997;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno, in data 1 marzo 2016, pubblicato nella G.U. n.55 del 07/03/2016, con cui lo stesso annuncia un ulteriore differimento, dal 31 marzo al 30 aprile 2016, del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2016 da parte dei comuni;

D E L I B E R A

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016, redatto dal soggetto gestore Marche Multiservizi S.p.A.;
- 3) **di approvare** le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), per le utenze domestiche e utenze non domestiche come determinate nell'allegato piano finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) **di precisare** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) **di precisare** che le tariffe come sopra determinate contribuiranno ad assicurare l'equilibrio di bilancio e la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ai sensi dell'art. 1, comma 654 della legge 27/12/2014, n. 147;
- 6) **di determinare** il numero e le scadenze della componente TARI 2016 nel modo che segue:

Componente TARI (tributo servizio rifiuti) n. 3 RATE con scadenza:

- dal 1° al 16 LUGLIO
- dal 1° al 16 SETTEMBRE
- dal 1° al 16 NOVEMBRE

prevedendo, comunque, l'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati al fine di consentire il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2016 così come stabilito dal comma 688 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) modificato dall'art. 1, comma 1, lett. b) del D.L. 6 marzo 2014, n. 16;

- 7) **ritenuto opportuno** stabilire che il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato a favore del Comune secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Modello F24)i;
- 8) **di dare atto** che sull'importo del Tributo servizio gestione rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 9) **di affidare** per l'anno 2016 alla Società Marche Multiservizi S.p.A., ai sensi dall'art. 1, comma 691, della legge 27/12/2013, n. 147, in quanto soggetto che alla data del 31/12/2013 svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Urbino, la gestione dell'attività amministrativa propedeutica alla fase della riscossione del tributo TARI con particolare riferimento, tra l'altro, al ricevimento delle dichiarazioni, alla predisposizione ed all'invio dei prescritti modelli di pagamento secondo le scadenze e modalità fissate al punto 6) e 7);
- 10) **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- 11) **di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale del comune e di disporre che dello stesso venga data diffusione con altri mezzi.

'''

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione è corredata del/i seguente/i parere/i richiesto/i ed espresso/i ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA:
Responsabile del Settore TRIBUTI, FEDUZZI DANIELA,
in data 08-04-2016, Favorevole

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE:
Responsabile del Servizio Finanziario VALENTINI ORNELLA,
in data 11-04-2016, Favorevole

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole
PAGANELLI SANDRO		MAGNANELLI ENRICO	Favorevole
ROSSI NICOLA	Favorevole	MUCI MARIA CLARA	Contrario
ANDREANI UMBERTO	Favorevole	SESTILI PIERO	Contrario
VITTORIA RAFFAELLA	Favorevole	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Contrario
FOSCHI ELISABETTA	Favorevole	SCARAMUCCI FEDERICO	Contrario
BALDUINI GIUSEPPE	Favorevole	CALCAGNINI BRUNELLA	
SCALBI LAURA	Favorevole	FORTI EMILIA	Contrario
VETRI MARIANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 10
totale voti contrari n. 5
totale astenuti n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE la su indicata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi, a seguito di separata votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole
PAGANELLI SANDRO		MAGNANELLI ENRICO	Favorevole
ROSSI NICOLA	Favorevole	MUCI MARIA CLARA	Contrario
ANDREANI UMBERTO	Favorevole	SESTILI PIERO	Contrario
VITTORIA RAFFAELLA	Favorevole	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Contrario
FOSCHI ELISABETTA	Favorevole	SCARAMUCCI FEDERICO	Contrario
BALDUINI GIUSEPPE	Favorevole	CALCAGNINI BRUNELLA	
SCALBI LAURA	Favorevole	FORTI EMILIA	Contrario
VETRI MARIANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 10
totale voti contrari n. 5
totale astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale così approvato e sottoscritto:

Il Presidente

FOSCHI ELISABETTA

Elisabetta Foschi


Il Segretario
CANCELLIERI MICHELE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69.

Urbino,

10 MAG. 2016


IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Urbino,

IL SEGRETARIO

COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

APPROVATO

con delibera di

CC

36

del

19/04/16

IL SEGRETARIO COMUNALE



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARI
(tributo comunale sui rifiuti)
per l'anno 2016

Comune di Urbino

Legge 27 dicembre 2013 n. 147

e D.P.R. 158/99

Pesaro, aprile 2016

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI	3
3.	PIANO FINANZIARIO	4
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI	9
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	11
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI	17
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2015-2016	19

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147 e s.m.i. , ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione del Piano Tecnico Finanziario della TARI del Comune di Urbino.

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Urbino previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p>Raccolta rifiuti differenziati Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti in materiale compostabile per un fabbisogno stimato annuale- raccolta domiciliare presso alcuni quartieri- servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero. Per quanto concerne scarti vegetali di piccola entità è stato attivato il servizio cosiddetto Verde Oro (ritiro gratuito a domicilio di sfalci d'erba, foglie, piccole potature secondo modalità e orari prestabiliti e indicati in apposito calendario distribuito ai cittadini)- raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica- altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali)- Centro di raccolta differenziata ubicato in via Molino del Sole (loc. Sasso) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)- servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica <p>Attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	<p>Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI</p>

<p>Raccolta rifiuti indifferenziati Effettuata mediante un sistema di raccolta di prossimità e domiciliare (solo presso utenze commerciali e case isolate) dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio - Urbino
<p>Spazzamento manuale e meccanizzato Servizio di spazzamento stradale effettuato sia manualmente che con l'ausilio di spazzatrici meccaniche con particolare intensità di intervento nel Centro Storico. L'impiego delle spazzatrici aspiranti è indispensabile per svolgere un'efficace azione di pulizia delle aree pubbliche ad alta intensità di fruizione. Gli interventi di spazzamento manuale sono finalizzati al mantenimento del decoro attraverso lo svuotamento dei cestini gettacarte, la rimozione di rifiuti leggeri di piccole dimensioni dalle zone ad alta presenza di cittadini. L'attività di spazzamento manuale è infine una importante integrazione all'uso delle spazzatrici con lo scopo di completarne l'intervento, laddove le macchine non riescano ad agire efficacemente. In tale ambito di servizio viene effettuata anche la pulizia delle caditoie.</p>	Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio - Urbino
Rimozione scarichi abusivi	Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti
Pulizia mercati e in occasione di rievocazioni storiche e tipiche	
Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali	
Interventi non programmabili quali: Manifestazioni pubbliche autorizzate, rimozione rifiuti pericolosi abbandonati	

Comunicazione

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di Urbino, lo sportello più vicino è situato presso:

via Sasso, 120 - Urbino

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Sito internet www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di Urbino un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2015 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Urbino
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	23.350,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	32.350,0
CARTA E CARTONE	200101	816.725,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	377.035,0
F.O.R.S.U.	200108	717.131,0
FERRO	200140	78.480,0
FRIGORIFERI	200123	22.980,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	36.300,0
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	20.880,0
INDUMENTI USATI	200110	34.400,0
LEGNO	200138	422.390,0
OLI MINERALI	200126	2.450,0
OLI VEGETALI	200125	8.882,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	3.490,0
PLASTICA	150102	437.189,0
PNEUMATICI	160103	11.280,0
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	2.245,0
SCARTI VEGETALI	200201	636.950,0
TONER	160216	2.065,0
TUBI FLUORSCENTI	200121	190,0
VETRO	150107	558.560,0
INERTI	170904	69.090,0
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	988,0
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	640,0
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	180.760,0
TOTALE		4.496.800,0

RD a recupero (con inerti)	A	4.314.412
INDIFFERENZIATO (R.I.)	B	4.428.301
INGOMBRANTI (R.U.Sep.)	C	180.760
RD a smaltimento (R.U.P.)	D	1.628
Rifiuti Totali raccolti (R.T.)	E=A+B+C+D	8.925.101
Rifiuto da Spazzamento	F	422.210
Rifiuti spiaggiati	G	-
%RD 2015	A / E	48,34%
%RD 2014		43,94%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

PTF TARI 2016 COMUNE DI URBINO

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.228.866,58
CC - Costi comuni	€ 570.667,89
CK - Costi d'uso del capitale	€ 249.033,24
Minori entrate per riduzioni	€ 166.064,44
Totale costi	€ 3.214.632,15

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 378.458,64
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 744.181,76
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 489.627,36
Proventi Conai	€ -
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 241.984,56
Riduzioni parte variabile	€ 83.032,22
Totale	€ 1.937.284,53

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 374.614,26
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 67.635,46
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 503.032,43
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 83.032,22
Totale parziale	€ 1.028.314,38
CK - Costi d'uso del capitale	€ 249.033,24
Totale	€ 1.277.347,62

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 15.540 per il Comune di Urbino.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARES deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia meccanizzata e manuale di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
Tali costi sono decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale

Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD) costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.
- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci
- costi d'uso del capitale (CK)

Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)

Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)

Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2015 (vedi tabella di riepilogo delle raccolte anno 2015 di cui sopra).

Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura, pretrattamento e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.

- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati dei proventi di recupero e della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

- costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinata al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
1	204.549	1.990
2	249.714	2.249
3	203.377	1.710
4	160.334	1.229
5	67.722	526
6 o più	94.062	520
TOTALE	979.758	8.224

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 30 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 30,1 e 55 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 55,1 e 80 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 105 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 105,1 e 130 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 130,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	81.003
2	Cinematografi e teatri	1.385
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60.887
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6.630
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	10.462
7	Alberghi con ristorante	31.561
8	Alberghi senza ristorante	36.577
9	Case di cura e riposo	376
10	Ospedali	11.191
11	Uffici, agenzie studi Professionali	37.467
12	Banche ed istituti di credito	2.193
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	11.303
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.939
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	236
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.447
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.710

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.231
20	Attività industriali con capannoni di produzione	19.806
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20.057
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.037
23	Mense, birrerie, amburgherie	5.928
24	Bar, caffè, pasticceria	5.031
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.910
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	362
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	809
28	Ipermercati di generi misti	1.253
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	375
	TOTALE	370.166

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$
---------------------------------------	---

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per comuni dell'area CENTRO con popolazione superiore ai 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg):

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Q_{uv} \times C_u \times K_b(n)$
---	--

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Q_{uv}	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Q_{uv}	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
----------	---------------------------------------

dove

Q_{tot}	Quantità totale di rifiuti
$N(n)$	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
$K_b(n)$	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
C_u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. ($C_u = \text{Tot costi variabili} / Q_{tot}$)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times K_c(ap)$
---	---

dove

$TFnd(ap, S_{ap})$	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
S_{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q_{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c)

Q_{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times K_c(ap)$
-----------	---

dove

C_{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
$S_{tot}(ap)$	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
$K_c(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'area CENTRO e popolazione superiore a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$\text{Quota variabile tariffa ut. non domestiche} \quad \text{TVnd(ap, S}_{ap}) = \text{Cu} \times \text{S}_{ap} \text{ (ap)} \times \text{Kd(ap)}$$

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'area CENTRO e popolazione superiore a 5000 abitanti.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Urbino	Minimo	Massimo	Urbino	Minimo	Massimo
1	0,52	0,43	0,61	4,820	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,250	3,60	4,25
3	0,48	0,43	0,52	4,800	4,00	4,80
4	0,81	0,74	0,81	7,450	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,150	4,11	6,18
6	0,56	0,33	0,56	5,120	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,670	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,390	7,80	10,98
9	1,18	0,89	1,47	10,880	8,21	13,55
10	1,18	0,82	1,70	10,880	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,550	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,890	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,260	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,210	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,900	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,630	9,90	14,63
17	0,98	0,98	1,12	9,000	9,00	10,32
18	0,74	0,74	0,99	6,800	6,80	9,10
19	0,87	0,87	1,26	8,020	8,02	11,58
20	0,66	0,32	0,89	6,050	2,93	8,20
21	0,66	0,43	0,88	6,050	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,930	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,600	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,550	22,55	64,77
25	2,34	1,49	2,34	21,550	13,72	21,55
26	2,34	1,49	2,34	21,500	13,70	21,50
27	4,23	4,23	10,76	38,900	38,90	98,96
28	1,47	1,47	1,98	13,510	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,000	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,820	6,80	16,83

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa } (T_n) = (CG + CC)_{n-1} + CK_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

€ 3.048.567,71

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa } (TF_n) = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

€ 1.194.315,40

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa } (TV_n) = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

€ 1.854.252,31

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Urbino - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da DPR 158/99	54,04% costi fissi	45,96% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	63%	37%
Ripartizione Costi Variabili	63%	37%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	62,24%	37,76%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,95131	58,06
2	1,03980	104,50
3	1,12829	119,02
4	1,21679	150,95
5	1,29422	168,36
6	1,36059	197,39

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,920218	0,781799	1,702017
2	Cinematografi e teatri	0,814039	0,689346	1,503384
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,849432	0,778555	1,627987
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,433416	1,208382	2,641798
5	Stabilimenti balneari	0,991004	0,835325	1,826328
6	Esposizioni, autosaloni	0,991004	0,830459	1,821462
7	Alberghi con ristorante	2,813743	2,379459	5,193201
8	Alberghi senza ristorante	1,805042	1,523048	3,328091
9	Case di cura e riposo	2,088186	1,764725	3,852911
10	Ospedali	2,088186	1,764725	3,852911
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,601385	2,197796	4,799181
12	Banche ed istituti di credito	1,521899	1,279750	2,801648
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,158972	1,826360	3,985333
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,548295	2,142648	4,690943
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,521899	1,281372	2,803270
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,813743	2,372971	5,186713
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,734256	1,459791	3,194047
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,309541	1,102953	2,412494
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,539595	1,300836	2,840431
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,167969	0,981304	2,149272
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,167969	0,981304	2,149272
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,751361	4,854615	10,605976
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,724964	3,990094	8,715058
24	Bar, caffè, pasticceria	4,335641	3,657587	7,993228
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,140980	3,495388	7,636367
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,140980	3,487278	7,628257
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,485617	6,309540	13,795157
28	Ipermercati di generi misti	2,601385	2,191308	4,792693
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,158380	5,190367	11,348747
30	Discoteche, night club	2,282848	1,917192	4,200040

7. CONFRONTO PTF ANNO 2015-2016

TRIBUTO TARI 2015

€ 2.900.241,4 (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2016

€ 3.048.567,71 (incluso 10% IVA)

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2016 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 166.064,44) € 3.214.632,15 (incluso 10% IVA).

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)	NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X imballaggi in metallo		15 01 04
X imballaggi in plastica		15 01 02
X imballaggi in vetro		15 01 07
X ingombranti		20 03 07
X oli e grassi commestibili		20 01 25
X oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X rifiuti metallici		20 01 40
X rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civiltà abitazione	17 09 04
X sfalci e potature		20 02 01
X tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28